



COMUNE DI MONZA
Settore Governo del Territorio, SUAP, SUE, PATRIMONIO
Servizio SUAP e Polizia Amministrativa

PROGETTO

*“STO@ 2020 - Successful Shops in Towncenters through Traders, Owners & Arts Alliance
INIZIATIVE DI INNOVAZIONE A SOSTEGNO E RILANCIO DELLE ATTIVITÀ DEL COMMERCIO IN AREE
URBANE ATTRAVERSO IL RECUPERO DI SPAZI SFITTI”*

ex DGR 29 aprile 2016 n. X/5101

“Tira su la cler - Refresh the shop - Refresh the city”

AREA 2

**BANDO PUBBLICO “A SPORTELLO” PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
RIAPERTURA DEI TERMINI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE SINO AL 31 MAGGIO 2018**

ART. 1 - PREMESSE E FINALITÀ

Il Comune di Monza, con Deliberazione della Giunta comunale n. 61 del 15 marzo 2017, ha approvato la Convenzione con Regione Lombardia per l'adesione al progetto riportato in oggetto.

Il Comune di Monza partecipa al progetto in qualità di soggetto capofila di un partenariato composto da Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Monza e Brianza - APA Confartigiano Milano Monza e Brianza - Unione ConfCommercio Milano Lodi Monza e Brianza - Unione Artigiani della Provincia di Milano, Monza e Brianza - FIMAA Milano, Monza & Brianza.

Il presente Bando è riferito all'Area di Intervento 2 del progetto che ha come oggetto: **“Ristrutturazione degli spazi commerciali o di servizi sfitti o dismessi e interventi volti a migliorare la funzionalità, l'accessibilità e l'impatto visivo delle aree attigue ad uso pubblico”**, mentre le finalità possono essere così riassunte:

- A) riqualificare e migliorare gli immobili sfitti destinati ad attività commerciale e artigianale fronte strada;
- B) riqualificare gli spazi pubblici nelle aree individuate per favorire la mobilità dolce e la fruibilità dei medesimi.

Il contributo viene concesso applicando le disposizioni previste dal regime “de minimis” così come definito dalla Commissione Europea (Regolamento della Commissione Europea n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013”).

Il presente Bando viene emanato con riferimento ai seguenti atti regionali:

D.G.R. 29 aprile 2016, n. X/5101;

D.d.u.o. 29 giugno 2016, n. 6153;

D.d.d.o. 24 febbraio 2017, n. 1970

le cui norme vengono qui interamente richiamate.

ART. 2 - RISORSE DISPONIBILI

Le risorse finanziate per l'attuazione del presente bando ammontano ad **€ 115.000,00**



ART. 3 - SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA

Sono ammessi ai benefici del presente bando:

A) Micro e PMI del commercio, del turismo, dell'artigianato e dei servizi che si collochino in spazi in spazi fitti, anche per attività temporanee (della durata minima di 6 mesi) a destinazione commerciale, artigianale e terziaria in aree caratterizzate da rischi di indebolimento dell'offerta commerciale;

B) aggregazioni delle imprese di cui al precedente punto A) (società, associazioni, consorzi, reti) che svolgano servizi di riqualificazione, promozione e incoming per mantenere e portare nuovi operatori ed attività negli spazi sfitti.

Sono escluse dalla partecipazione al presente bando le imprese con i codici Ateco di attività prevalente elencati di seguito:

- 47.78.94 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI PER ADULTI (SEXY SHOP)
- 92.00 ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
- 92.00.02 GESTIONE DI APPARECCHI CHE CONSENTONO VINCITE IN DENARO FUNZIONANTI A MONETA O A GETTONE
- 92.00.09 ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE CON LE LOTTERIE E LE SCOMMESSE
- 96.04 SERVIZI DEI CENTRI PER IL BENESSERE FISICO
- 96.04.1 SERVIZI DI CENTRI PER IL BENESSERE FISICO (ESCLUSI GLI STABILIMENTI TERMALI).

I soggetti partecipanti al Bando dovranno garantire i seguenti requisiti sia in fase di richiesta che in fase di erogazione del contributo:

- a) rientrare nella definizione di micro e piccola impresa di cui all'Allegato I al Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- b) essere iscritte e attive al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Monza e della Brianza;
- c) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- d) essere in regola con il pagamento annuale del Diritto annuale alla Camera di Commercio;
- e) essere in regola con il versamento degli oneri contributivi attestato dal DURC - Documento Unico di regolarità Contributiva oppure avere in corso un piano rateizzato di rientro con l'INPS;
- f) essere ubicate all'interno delle aree riportate nella planimetria allegata,
- g) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- h) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia)
- i) svolgere l'attività di cui ai settori richiamati nel presente punto (commercio, turismo, artigianato e servizi);
- j) presentare i requisiti previsti dal D.Lgs. 231/2007 e successive disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo;



- K) le aggregazioni delle imprese di cui alla lettera B) del presente articolo dovranno presentare progetto per opere alle stesse condizioni degli operatori privati, garantendo il pieno utilizzo degli spazi da parte delle imprese nell'arco dei 3 (tre) anni. Allegato alla domanda dovrà essere prodotto programma di utilizzo degli spazi in temporary shop a soggetti privati diversi, anche con codici ATECO diversi, regolati a mezzo di apposita convenzione da stipularsi tra il presentatore dell'istanza di ammissione al contributo (soggetto di tipo B) ed i singoli operatori privati. Tale elenco dovrà essere tempestivamente aggiornato e trasmesso all'Amministrazione comunale in modo da garantire alla stessa il necessario monitoraggio circa l'occupazione degli spazi e la verifica dei requisiti delle imprese occupanti. Le imprese che occuperanno gli spazi per attività di temporary dovranno essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente bando per i beneficiari di cui al presente articolo, lettera A).

ART. 4 - SPESE AMMISSIBILI E GIUSTIFICATIVI

Ristrutturazione degli spazi commerciali o di servizi sfitti o dismessi e interventi volti a migliorare la funzionalità, e l'impatto visivo delle aree attigue ad uso pubblico: interventi di ripristino strutturale o igienico-sanitario dei locali da adibire all'attività artigianale, di vendita, turistica o di servizi fronte strada; miglioramento della facciata, delle insegne e delle vetrine; miglioramento dei servizi alla clientela o al cittadino (installazione di sistemi wi-fi gratuiti e vetrine interattive), miglioramenti delle aree attigue ad uso pubblico.

Gli interventi devono rappresentare un miglioramento rispetto allo stato attuale ed essere in linea con i più elevati standard qualitativi del settore di riferimento. Devono caratterizzarsi per un ridotto impatto ambientale, con preferenza per l'utilizzo di materiali eco-compatibili e di energie rinnovabili.

Tutti i beni dovranno essere di nuova fabbricazione. Le spese sono ammissibili al netto di IVA e di eventuali altre imposte. Gli investimenti dovranno essere regolarmente annotati nella contabilità aziendale.

Le spese devono essere chiaramente e direttamente collegate alla realizzazione del progetto ammesso a contributo. Sono ammissibili le spese **fatturate** dal 29 novembre 2016 ed entro il 31 maggio 2018.

Le spese rendicontate devono essere corredate da idonei giustificativi di spesa, in copia semplice, quali fatture o documenti di spesa fiscalmente validi.

Gli originali delle fatture devono riportare la seguente dicitura: "Spese per realizzazione progetto cofinanziato su iniziativa STO@ 2020", pertanto tale dicitura deve risultare anche sulla copia.

I pagamenti devono risultare da appositi contabili di addebito attestante l'avvenuto pagamento (estratto conto bancario).

Non sono ammessi i pagamenti effettuati in contanti e le compensazioni di qualsiasi genere tra Soggetto Beneficiario e fornitore.

Le risorse a disposizione per singolo progetto ammesso al bando saranno relative al 50% della spesa effettivamente sostenuta e documentata (IVA ed altre imposte escluse).

Il contributo riconosciuto, calcolato come sopra indicato, non potrà essere inferiore ad € 2.500,00 e superiore ad € 10.000,00.



ART. 5 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, da presentarsi solo ed esclusivamente secondo le modalità di cui all'allegato n. 2 al presente bando, a pena inammissibilità, corredata dalla scansione del documento di identità in corso di validità del richiedente (titolare/legale rappresentante) dovrà essere presentata esclusivamente on line, scaricando il modello editabile dal sito istituzionale del Comune di Monza e trasmettendolo, a pena di esclusione, all'indirizzo di posta certificata del Comune di Monza: monza@pec.comune.monza.it.

Le domande dovranno pervenire entro il giorno 31 maggio 2018 a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando.

ART. 6 - ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L'esame delle domande sarà svolto da una commissione appositamente costituita, composta da un rappresentante del Comune di Monza, un rappresentante di Regione Lombardia ed un rappresentante dei partner di progetto da loro individuato.

Nell'istruttoria verrà verificata l'ammissibilità della domanda rispetto ai requisiti soggettivi dei richiedenti, alla compatibilità del contributo con le prescrizioni del presente bando ed al rispetto dei termini e delle modalità di partecipazione in esso previste.

Entro 30 giorni dalla chiusura del bando, la commissione provvederà ad espletare l'istruttoria ed a definire la graduatoria finale dei beneficiari, sulla base dell'ordine cronologico derivante dalla data di arrivo,

Nel corso dell'istruttoria, la commissione si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della documentazione entro il termine indicato comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Le domande dichiarate ammissibili accederanno al contributo in base alla posizione raggiunta in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso di rinuncia da parte dei beneficiari o di avanzi nelle disponibilità attribuite per ciascuna tipologia di intervento, il Comune di Monza si riserva la possibilità, con apposita deliberazione della Giunta comunale, di procedere all'attribuzione dei contributi alle istanze giacenti secondo l'ordine cronologico di presentazione.

ART. 7 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'esito dell'istruttoria e l'ammissione ai contributi verranno comunicati, entro 15 (quindici) giorni dall'approvazione della graduatoria, a tutte le imprese partecipanti al bando attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Monza e sul sito web www.comune.monza.it.



ART. 8 - CONCLUSIONI DELLE ATTIVITA' E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Entro il 31 maggio 2018 le imprese dovranno presentare al Comune la rendicontazione delle spese sostenute, secondo le modalità di cui all'allegato n. 3 al presente bando, a pena decadenza del contributo stesso. Tale rendicontazione, trasmessa esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo monza@pec.comune.monza.it, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- copia delle fatture di spesa, accompagnate dalla copia del bonifico bancario o di altre forme tracciabili di pagamento, rilasciate dai fornitori delle prestazioni e dei beni secondo le modalità indicate all'art. 4 del presente bando;
- estratto conto bancario;
- una relazione complessiva con la descrizione delle attività realizzate, corredata da documentazione fotografica;
- fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del titolare/legale rappresentante dell'impresa.

La mancata presentazione di uno o più documenti sopra indicati determinerà la mancata erogazione del contributo concesso per l'intervento non documentato.

Le fatture, a pena di inammissibilità, devono fare esplicito riferimento alle prestazioni effettuate e/o ai beni forniti.

I soggetti privati beneficiari del contributo dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 con la quale:

- ▶ attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- ▶ informino su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti;
- ▶ attestino di non rientrare tra le imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del citato Regolamento;
- ▶ attestino di non essere impresa che si trovi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

ART. 9 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Comune di Monza procederà alla liquidazione del contributo in unica soluzione, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della rendicontazione.



ART. 10 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI FINALI

I soggetti beneficiari finali, singoli o aggregati, sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nell'avviso regionale e nel presente bando;
- b) assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate entro i termini stabiliti dal presente bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- c) conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- d) assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non comprese nel contributo;
- e) essere impresa iscritta e attiva al Registro Imprese della Camera di Commercio di Monza;
- f) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- g) non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati per 3 (tre) anni dalla data di pubblicazione della graduatoria (nemmeno per formule quali affidamenti in gestione/affitto o per subingresso);
- h) mantenere la destinazione d'uso dei beni e opere finanziate per 3 (tre) anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- i) le imprese beneficiarie finali del contributo che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono obbligate altresì a rimuovere gli apparecchi alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni.

ART. 11 - ISPEZIONE E CONTROLLI

Il Comune può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del beneficiario sulle spese oggetto di intervento. Tali controlli sono finalizzati a verificare:

- lo stato di attuazione, nel rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario.

ART. 12 - REVOCHE E SANZIONI

Il contributo assegnato è soggetto a revoca qualora:

- risultino mendaci le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione al contributo;
- non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel presente bando, ed in particolare al precedente articolo 11.

Oltre alle sopra citate cause di revoca si applicano per intero le disposizioni contenute nel D.Lgs 123/98 in merito alle revoche ed alle sanzioni.



I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del programma di spesa, debbono darne immediata comunicazione al Comune che provvederà ad adottare provvedimento di revoca.

ART. 13 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003 n. 196, che:

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Monza, nella persona del Sindaco pro-tempore, piazza Trento e Trieste s.n.c., 20900 Monza;

Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Governo del Territorio, SUAP.

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità dello svolgimento dell'attività istruttoria e la decadenza/perdita del diritto al beneficio con riferimento alla fase di erogazione del contributo.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.Lgs 30.06.2003 n. 196.

ART. 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED INFORMAZIONI

Il Responsabile del procedimento è la Responsabile del Servizio S.U.A.P. e Polizia Amministrativa.

E' possibile ricevere informazioni e chiarimenti in ordine al contenuto del presente bando e della modulistica predisposta per la formulazione della domanda e delle autocertificazioni da rendersi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, contattando il seguente numero telefonico: UFFICIO SUAP del Comune di Monza 039.2374301 - 304.

ALLEGATI:

- 1) domanda editabile completa di allegati;
- 2) planimetria delle aree interessate agli interventi oggetto di contributo.
- 3) MODELLO C